MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0448

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

1742

Mappa per confinazione di communali fra Caporetto e Pletz.

448
Joppi

Li 10. 11. 12. Maggio 1742

Essendomi stato comesso, con riuerito mandato di 2 Marzo 1742, et altro di 5 Maggio 1742, e rilasciatomi da Sua Ecc.za Sig.r Conte Reggio Cap.no e Comissario in Causa ad Instanza delli huomini, e Comune di Caporetto, à dovermi portar per il sud.o giorno sopra il loco d.o Napradeliz per misurare, e delineare, e ponere li Confini à norma della Sentenza di 8 Giugno 1739 regesta nel Processo Caporettano à fogl. 1. 2 fronte e terg. con ordine successiuo e norma datami in Caso di qualche discrepanza trà le due Comunità di Caporetto, et Plez, che in occasione della mia Perizia fosse insorta, io debba fedelmente annottare tutte le raggioni, e motiui fossero dalle parti addotti, e questi à V.a Eccell.za rifferirli ad effetto.

Perciò in virtù delli riueriti comandi di V.a Eccell.za mi portai sopra il Loco contencioso il g.no prefisso di 10 del mese corrente alla presenza del Decano et huomini di Caporetto, come pure del Decano di Plez, e Decano di Ternoua, et Decano di Serpenizza, Ant.o Domenig Gio. Crainz Biaggio Meliuz, Tomaso Crainz huomini di Ternoua membri della Comunità di Plez, e perche la mia perizia ricercaua del Tempo, e fatica, non hò potuto finirla in un giorno solo, mà hò douuto seguitarla per tre giorni continui, e susseguenti, ne' quali due ultimi non hanno uoluto Comparire li Plezani, à veder misurare, e ponere li confini, secondo prescriue la preaccenata sentenza.

E per primo portatomi al Ponte di Caporetto di cui anco mi sonno seruito del primo confine statomi accordato dalle parti, et hò principiato la mia misura di due Seghe promiscue quò ad ius pasquandi iuxta iudicata, e sebbene nella mia Pianta sonno tutti li confini ben espressi, e nominati di loco à loco, non di meno mi è parso proprio, per maggior chiarezza di V.a Eccell.za e delle parti suggerirli anco nella presente mia estesa come segue.

Al Ponte dunque hò principiato la mia misura, quale hò continuatta per la strada publica sino al confine d.o na novi poti segnato dal sp. Cappellaris Perito con una croce in pietra hauendo anco compreso tutto sino all'aqua Lisonzo sonno Pertiche N.o 1024

Dal Confine na novi poti hò seguitato [illegible] mio comodo per la strada [illegible] sino al confine d.o Rupiza da me fatto segnare con una Croce in Pietra et il Millesimo del A.o Corrente hauendo pure compreso secondo l'arte geometrica tutto sin' il Lisonzo et sonno Pertiche N.o 1024

Dal Confine Rupiza per non comprendere la Villa di Ternoua et campi della med.ma mi son' portato al Monticello d.o Postunza da me segnato con Croce in Pietra et millesimo del A.o corrente hauendo misurato à linea retta ho trouato esser Pertiche N.o 548.

Dal Monticello d.o Postunza ho seguitato a linea retta sin' al Patocco d.o Nacodonti che si incontra con strada publica di Serpenizza che sonno Pertiche N.o 600.

Dal Confine Patoco D.o Nacodonti et strada publica seguitai sino al Lisonzo e misurando appresso il med.mo sino il Patocco Ilouz, et per questo patocco sino al Ponticello Ilouz sono P.tiche N.o 988

Dal Confine Ponticello Ilouz mi son' portato alla Somità del Monte Verh Naplanah à linea retta e così misurando trouo esser di quantità sontano P.tiche N.o 770, et poi fatto scolpire in pietra la croce con insieme il millesimo del A.o corrente

Dalla Somità dal Monte Verh naplagnah ho seguitato per la somità sino al Monte Na Stenah, e da questo ad V Cladij anco per Somità sino na Verh, e da questo na Verh sino Nabesilah doue ho posto il solito segno della Croce in pietra et il millesimo del A.o corrente a misurando sempre per le somità à linea retta, e obliqua come girano le med.me et à senso della sentenza trouo esser P.tiche N.o 1436

Dal Confine Nabesilah hò seguitato per la somità sin al Hum, e da questo Hum ho proseguito anco per la somità sin' al Monte Baba, e misurando à linea retta et obliqua ut supra trouai P.tiche N.o 1100.

Dal Monte Baba ho proseguito per le somita sino al Ponte di Capporetto doue diedi principio à questa mia Perizia misurando à linea retta, et obliqua ut supra trouai P.tiche N.o 844

Due Seghe di Promiscuità quo ad ius pasquandi fanno P.tiche 8334 et tante anco ne hò misurato in fare il Circuito a à linea retta, e obliqua secondo girano li confini preposti à tenore delle cose giudicate.

Ho osservato la Pianta fatta dal sp. Cappellarij, sebbenne io abbia qualche cognitione dell'Arte Geometrica contutto ciò non mi basta l'animo d'intenderla per non hauer la sua scala e proportione d'una vera misura e dico in mia Conscienza, che il circuito misurato da d.o Cappelarij non fù più di P.tiche 5100 essendo un suario notabilissimo à danno delli Caporettanj ricorrenti, e perche anco V.a Eccell.za ueda occularmente l'errore dal sp. Cappellaris ho uoluto nella mia Pianta inchiuder l'operatione Cappellarij segnata con colore rosso.

Per quello poi riguarda il ius lignandi à norma del 2do punto della sentenza proferita da V.a Eccell.za sotto li [illegible] del mese di Giug.no 1739 volentieri hauerei obbidito alli riueriti comandi di V.a Eccell.za con la positione d'un uero confine che terminar douea al loco a fà monte Napredeliz quando le parti litiganti s'accordassero con la loro opinione ma essendo peruenuto al Loco contentioso senza assistenza e presenza de' Plezani, li Caporettani dissero che il principio del Napredeliz aggiudicato sia nel Loco da [illegible] segnato nella mia pianta con croce et lettere P. R. V. Alli stessi Caporettani soggiunsero che al tempo della Perizia Cappellarij parimente asserivano il Napredeliz esser nel Loco stesso, che presentanamente hanno dicendo, al incontro li Plezanj allora dicevano esser il principio del Napredeliz tra Monte Baba, e Hum con segno della croce formata dal Cappellarij e da me trouata, e posta nella mia Pianta.

E perche V.a Eccell.za habbia piena cognizione della situatione è distanza del Napredeliz, da quel loco che dicono li Plezani, à quello che dicono li Caporettani esatamente hò uoluto misurare, et hò trovato Pertiche N.o 819.

Questo è che in mia scienza et conscienza ho misurato e delineato nella presente mia Pianta à tenore delle cose giudicate, et in fede di ciò mi sonno sotto scritto.

Gio. Batta Torri Geometra
Reggio M. ppia

Scalla di Pertiche Cinque cento con li rotti

Die 9. Junij 1742. Actu

Ubi sup. instante Communitate Caporti quib. eidem publicata pres Planta ~~per me Joanne~~ in Cam. ced. Communitate Amplexis per me Joanne Batta Coli Not. Jurato Canc. d.e Svelte Commissionis in omnibus prout etc. Sub. Testibus

Spp. Leonardo Coli et Ant.o Maligoi Testibus etc.